



PROGETTO VOLUTO DALLA FONDAZIONE CRB

# OsservaBiella conquista Milano

Spopola il modello curato da "Secondo Welfare" per studiare i bisogni e le criticità del territorio

È stato pubblicato sul sito [www.osservabiella.it](http://www.osservabiella.it) il 2° rapporto annuale 2022 di OsservaBiella-Osservatorio territoriale del Biellese, il progetto nato nel 2020 su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio per osservare e monitorare la realtà della provincia, per conoscere i principali bisogni e, coinvolgendo gli stakeholder del territorio, attivare progettualità condivise e mirate per la crescita e lo sviluppo. Curato dal laboratorio "Percorsi di Secondo Welfare" del dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi di Milano in collaborazione con gli uffici della Fondazione, l'Osservatorio si muove secondo due principi cardine: l'attenzione al protagonismo degli attori locali e la coerenza con l'Agenda 2030.

Grazie a un ampio e complesso lavoro di squadra tra 37 enti territoriali, pubblici e privati che partecipano alla raccolta dati in modo continuo utilizzando 170 indicatori condivisi per descrivere il territorio, ogni anno vengono realizzati un rapporto annuale e un approfondimento qualitativo-quantitativo annuale, documento di analisi di un tema ritenuto particolarmente urgente e rilevante. Grande cura viene poi dedicata alla condivisione pubblica dei risultati attraverso articoli di approfondimento.

Questi documenti permettono poi alla Fondazione Cassa di Risparmio e agli enti partner del progetto di avviare tavoli di coprogettazione specifici sui principali bisogni territoriali emersi avviando progettualità dedicate. Una rete straordinaria e un modello di lavoro innovativo, capace di partire dai dati per incidere sulla programmazione territoriale in modo puntuale e tempestivo che hanno spinto l'Università di Milano, dove il lavoro è nato, a voler portare OsservaBiella come modello nell'ambito dell'incontro "Sostenibilità, diritti, innovazione sociale" organizzato in occasione della presentazione del primo volume della collana della Milano University Press: "UNIMI Connect. Universo Terza Missione dell'Università" svoltosi a Milano il 18 novembre.

## LA PRESENTAZIONE A MILANO

La società cooperativa impresa sociale Percorsi di Secondo Welfare, grazie alla forte sinergia con l'Università di Milano, è stata individuata come uno dei casi studio di Terza Missione (le attività di disseminazione/comunicazione/policy making che si affiancano a didattica e ricerca) da presentare al Ministero ed è stata annoverata tra le 17 best practices dell'Università di Milano e una delle due nell'area delle scienze sociali. Per questa ragione Secondo Welfare è parte di un volume che racconta queste esperienze virtuose. Il libro come detto è stato presentato venerdì a Milano, nell'ambito della manifestazione BookCityMilano, nella sala napoleonica dell'Università e in questo contesto OsservaBiella è stato posto come esempio interessante per dimostrare la capacità di lavorare con la società civile e di portare le competenze accademiche al di fuori del perimetro



Sopra: la presentazione del progetto a Milano (al centro il segretario generale della Fondazione CRB Andrea Quaregna). Sotto: il presidente Franco Ferraris

universitario.

«L'Università di Milano ci ha invitato a presentare OsservaBiella nell'ambito di questo importante incontro per sottolineare l'unicità di questo modello che è anche una buona prassi territoriale» dice il Segretario Generale della Fondazione CRB Andrea Quaregna. «Grazie ai documenti redatti da OsservaBiella, la Fondazione ha avviato un circuito virtuoso di analisi dei dati e progettazione partecipata attraverso tavoli specifici che hanno in breve tempo generato ricadute di grande impatto sul territorio come il Manifesto Biella 2030 dei giovani under 30 presentato in occasione del trentennale dell'Ente e con 10 idee per il 2030, la selezione del progetto biellese "Equilibri" sul tema della conciliazione nell'importante bando Bilanciare della Compagnia di San Paolo e cofinanziato dalla nostra Fondazione e infine la creazione di un tavolo di coprogettazione sul disagio giovanile che avvierà azioni specifiche per contrastare il fenomeno dei neet e il malessere psicofisico di questa fascia di età».

Aggiunge Marina Carini, protettore con delega alla Terza Missione, attività culturali e impatto sociale: «Con Unimi Connect. Universo Terza Missione, la nuova collana della nostra Milano University Press, l'Università degli Studi di Milano vuole raccontare il suo rapporto con le comunità e i cambiamenti che le sue tante e diverse ricerche contribuiscono concretamente a originare. Pensiamo che il progetto OsservaBiella, a cui hanno lavorato Fondazione CRB e Secondo Welfare-Università degli Studi di Milano, sia un modello assolutamente virtuoso. L'idea che si costruiscano progettualità che puntano sulla creazione di legami tra i vari attori di un territorio per arrivare a forme di co-progettazione è per noi basilare tanto più che queste modalità di relazione sono capaci di rafforzare in modo incisivo l'impatto che si può generare».

## MISSIONE AGENDA 2030

Tra i punti di forza di OsservaBiella spiccano l'adesione agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda Onu 2030, in linea con il riconoscimento di Biella quale Città creativa Unesco e una programmazione condivisa per realizzare una crescita che sia sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico. Dice Franca Maino, direttrice di percorsi di Secondo Welfare: «Con Valeria De



Tommaso abbiamo affiancato il territorio in un percorso per accrescere la consapevolezza di quanto sia importante creare un sistema di conoscenza territoriale e lavoro alla stesura del 2° rapporto annuale 2022. L'obiettivo è comprendere sempre più a fondo i bisogni del territorio e delle sue comunità per definire misure e interventi per affrontarli, generando al contempo sinergie capacitanti tra gli attori locali». L'Osservatorio inoltre contribuisce alla coesione territoriale offrendo occasioni costanti di incontro tra tutti gli stakeholder pubblici e privati, i quali si sono confrontati sulle tematiche affrontate e, in alcuni casi, hanno anche fornito dati utili per l'attività di ricerca, da affiancare alle informazioni fornite dagli istituti statistici e di ricerca europei, nazionali e regionali.

Sottolinea Franco Ferraris, presidente della Fondazione CRB: «Abbiamo lavorato molto alla messa a punto di questo strumento di analisi territoriale perché solo conoscendo i dati è possibile progettare azioni davvero efficaci

## PERCENTUALE GIOVANI 15-29 ANNI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO

	2019	2020	2021
<b>BIELLA</b>	<b>15,1%</b> 15,4% maschi 14,7% femmine	<b>19,3%</b> 17,8% maschi 20,8% femmine	<b>8,9%</b> 11,6% maschi 6,7% femmine
<b>Piemonte</b>	<b>16,6%</b> 14,2% maschi 19,2% femmine	<b>19,8%</b> 16,5% maschi 23,4% femmine	<b>11,9%</b> 11,5% maschi 12,3% femmine
<b>Italia</b>	<b>22,2%</b> 20,2% maschi 24,3% femmine	<b>23,3%</b> 21,4% maschi 25,4% femmine	<b>23,1%</b> 21,2% maschi 25,0% femmine

sui territori. Un ringraziamento particolare va a Sara Diritti, responsabile OsservaBiella per la Fondazione e a tutti i partner che, a ogni livello, hanno collaborato alla scrittura del documento perché senza di loro non sarebbe stato possibile metterlo a punto e soprattutto perché si stanno rendendo parte attiva per l'utilizzo dei dati nella propria progettazione territoriale,

moltiplicandone così l'impatto». OsservaBiella infine è stato protagonista nel fine settimana anche nell'ambito del primo Convegno nazionale delle associazioni dei consumatori organizzato a Città Studi dall'Associazione Tessile e salute, nell'ambito del quale il Presidente Ferraris lo ha portato come esempio di buona ed efficace prassi territoriale.

## SALDO MIGRATORIO 2012 - 2021

PROVINCIA	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Alessandria	5,4	5,5	2	1,1	2,8	2,9	1,7	2,2	-5,6	4
Asti	6,8	2,5	-1	-2,2	2	2,7	1,1	0,6	-0,9	2,2
<b>BIELLA</b>	<b>1,3</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,7</b>	<b>0,8</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>-7</b>	<b>3,1</b>
Cuneo	4,7	2,9	1,9	0,8	1,1	3	2,1	2,3	0	3,9
Novara	5,2	1,3	0	0	1,3	2	2,2	1,9	2	2,7
Torino	5,6	1,7	-1,9	0,6	0,8	-1,2	0	1,1	2,7	-0,1
VCO	2,2	1,7	0,4	0,7	2,1	3,1	1,5	0,5	0,3	3
Vercelli	2,7	1,2	-0,7	-0,2	1	0,7	0	1,9	-3,8	4,4
<b>Piemonte</b>	<b>5,1</b>	<b>2,2</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,4</b>	<b>1,2</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>	<b>1,5</b>	<b>0,6</b>	<b>1,7</b>
<b>Italia</b>	<b>4,2</b>	<b>2,6</b>	<b>0,8</b>	<b>0,5</b>	<b>0,7</b>	<b>1</b>	<b>1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>-1,1</b>	<b>1</b>





## IL 2° RAPPORTO ANNUALE DELL'OSSERVATORIO

# Disoccupazione giovanile: ultimo anno allarmante

Oltre il 22 per cento dei ragazzi non lavora. Cresce la produzione industriale, aumenta il saldo migratorio mentre scende il tasso di scolarizzazione

È stato presentato il secondo Rapporto Annuale di OsservaBiella - l'Osservatorio territoriale del biellese. Il progetto - promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e lanciato nel 2019 - vuole osservare e monitorare la realtà della provincia, per conoscere i principali bisogni della comunità e, con il coinvolgimento degli stakeholder del territorio, attivare progettualità condivise e mirate, finalizzate alla crescita e allo sviluppo del biellese. L'Osservatorio, composto da 37 soggetti del Biellese, conduce un importante lavoro di ricerca dei dati che vede come risultati l'approfondimento tematico - quest'anno dedicato ai giovani e presentato il 13 giugno a Palazzo Gromo Losa - e il rapporto annuale. Quest'ultimo, giunto alla sua seconda annualità, è un documento di osservazione del contesto provinciale, che raccoglie ogni anno specifici indicatori territoriali permettendo aggiornamenti costanti e un confronto dei dati nel corso del tempo. Percorsi di secondo welfare, il Laboratorio di ricerca dell'Università degli Studi di Milano, ha guidato la Fondazione nell'avvio del progetto e conduce la raccolta dei dati

e la stesura dell'Approfondimento tematico e del Rapporto annuale.

## UN TERRITORIO IN EVOLUZIONE

I dati presentati nel rapporto annuale dipingono un territorio in continua evoluzione. I dati consentono una lettura e interpretazione più nitida della realtà e sono alla base di scelte strategiche territoriali evidence-based e orientate al risultato. La scelta e l'analisi dei dati inseriti nel rapporto è guidata dai Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030. L'Osservatorio - con lo sguardo rivolto al futuro - ha adottato una visione che sta alla base delle indicazioni strategiche degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Gli SDGs sono stati i punti di riferimento per la scelta e la presentazione degli indicatori ritenuti rappresentativi della realtà biellese, in favore di una visione attenta alle questioni ambientali, sociali ed economiche. Il rapporto ci consente di osservare alcune variazioni interessanti, sia in merito agli ambiti di intervento dei servizi sociali locali sia rispetto alla comunità locale nel suo complesso. Più nel dettaglio, il rapporto presenta dati rilevanti a partire da quelli sociodemografici sino all'evoluzione della povertà, della salute, del mercato del lavoro, delle imprese e della parità di genere, unitamente ai dati sull'ambiente, la sostenibilità, la pace e la giustizia. Si riportano di seguito alcuni dei dati più significativi, presentati nel rapporto, relativi all'andamento sociodemografico, alla salute e al benessere psicofisico, all'istruzione, all'occupazione, alla parità di genere e alle imprese.

## IL SALDO MIGRATORIO

Sul fronte sociodemografico, un dato di interesse riguarda il saldo migratorio. A fronte di un costante incremento dell'indice di vecchiaia, è aumentato, rispetto al 2020, di circa 10 punti percentuali anche il saldo migratorio (dal -7% nel 2019 al 3,1% nel 2021). Si tratta di un valore persino superiore a quello del 2019, l'anno precedente al Covid. Il saldo migratorio indica la differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza: è dunque un segnale positivo se considerato che, in continuità rispetto alle altre province italiane, si continua a registrare un calo delle nascite in provincia e - più in generale - della fascia di popolazione tra 0 e 14 anni. Un maggior numero di famiglie - straniere o residenti in altre province del territorio nazionale - potrebbe aver scelto il Biellese come luogo di residenza, incentivando così - nel lungo periodo - il ricambio generazionale.

## SALUTE E BENESSERE

Il rapporto si è arricchito di numerosi dati forniti dall'Asl. Un primo dato da segnalare riguarda la "prevenzione serena": negli ultimi anni sono aumentati gli inviti spediti dalla Regione per effettuare i controlli di prevenzione e, di conseguenza,

gli screening effettuati da parte dei cittadini. Gli inviti spediti, nel 2021, hanno riguardato circa il 20% della popolazione del Biellese (erano il 15% nel 2020). Allo stesso modo, gli screening effettuati hanno coinvolto circa il 9% della popolazione (il 6% nel 2020). Un dato importante, se si considera la centralità che riveste la prevenzione nell'ambito della salute, sia in età adulta che anziana. Il Goal 3, inoltre, si è ulteriormente arricchito di dati riguardanti la non autosufficienza e i servizi territoriali che vi sono dedicati (ad esempio, quelli residenziali e domiciliari), la copertura vaccinale degli anziani e dei bambini, le quote erogate dall'Asl per gli inserimenti residenziali.

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'indicatore da monitorare - e che mostra un trend in discontinuità rispetto allo scorso anno - è il tasso di scolarizzazione dei bambini di quattro anni. Il valore era pari al 95,1% nell'anno scolastico 2019/2020 (e, dunque, al di sopra del benchmark indicato dall'Unione Europea, pari al 95%). Il valore è sceso al 92,2% nel 2021. Si tratta di un decremento in linea con le altre province piemontesi e che merita ulteriori approfondimenti, soprattutto se relazionato al tasso di copertura dei servizi educativi (0-2 anni), anch'esso in lieve diminuzione, dal 41 al 40,8% (sebbene in misura nettamente inferiore rispetto al tasso di scolarizzazione dei bambini di quattro anni).

## IL MONDO DEL LAVORO

Il mercato del lavoro e l'andamento delle imprese ci restituiscono un quadro differenziato. Quanto al mercato del lavoro, la provincia di Biella presenta un vantaggio rispetto al numero di Neet residenti nel territorio. Solo l'8,9% dei ragazzi e delle ragazze sono giovani che non studiano, non sono inseriti in percorsi formativi e non lavorano: un dato molto positivo se comparato alla media nazionale (23,1%) e regionale (11,9%). Il valore del Biellese è in continua decrescita rispetto al 2019 (quando era pari al 15,1%) e al 2020 (19,3%).

## DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Il dato sui Neet è accompagnato dal tasso di disoccupazione giovanile in Provincia. Al contrario di quanto appena presentato, siamo qui in presenza di valori in crescita rispetto all'annualità precedente. Il 22,3% dei giovani e delle giovani sono disoccupati: un dato superiore di 12 punti percentuali rispetto al 2020 e, inoltre, inferiore di circa 4 punti percentuali rispetto al 2019. Si tratta di dati in evoluzione, di lungo periodo, i cui andamenti andranno monitorati nei prossimi anni, quando anche le conseguenze della pandemia saranno più evidenti nei contesti locali.

## DIVARIO DI GENERE

Sempre nell'ambito del mercato del lavoro, un indicatore incoraggiante è il divario di genere nel tasso di occupazione (-9,3% a Biella vs. 13,7%

in Piemonte e 17,7% in Italia) e nel tasso di inattività (8,8% a Biella vs. il 12,7% in Piemonte e il 18,2% in Italia). Un dato in continuità rispetto a quello presentato lo scorso anno e che continua a rappresentare un primato positivo della Provincia. Tale primato è inoltre confermato dalla percentuale di donne elette in pubblici uffici, il 37,1% nel 2021 (contro il 32,7% nel 2020), e che è 5 punti percentuali più alto del dato piemontese e 4 punti percentuali di quello nazionale.

## PRODUZIONE INDUSTRIALE

Infine, il tessuto economico, dopo il duro colpo inflitto dal Covid, mostra segnali di ripresa. La produzione industriale nel settore manifatturiero è in progressiva crescita in tutti i settori: filatura (+11,6% nel trimestre 2022 rispetto a quello del 2021), tessitura (+29,8%), finissaggio (+17,2%), meccanica (+2,8%). E tale incremento può osservarsi anche nel flusso di esportazioni della Provincia per tipo di prodotto: agricoltura (+17%), attività manifatturiere (+15,36%), prodotti tessili (+20%) e sostanze e prodotti chimici (+7%). Nel Rapporto sono inoltre presenti dati locali relativi alle imprese (giovani, start-up e femminili) e agli andamenti dei fabbisogni occupazionali delle imprese.

## L'IMPORTANZA DELLA CULTURA

Quello appena illustrato è solo un tassello di un puzzle variegato, per forme e colori, che rappresenta un territorio in continua evoluzione. Un territorio che non conosce staticità ma che, come il resto della comunità mondiale, viaggia ad alta intensità e - come testimoniato dai dati - deve fare i conti, altrettanto velocemente, con i nuovi rischi sociali. Senza la lettura e l'interpretazione dei dati, tuttavia, non sarebbe possibile identificare le dinamiche evolutive e "riportarle alla luce". Spesso, in effetti, i cambiamenti sono impliciti e/o insiti in alcuni processi di lunga durata. La lettura del dato locale, al contrario, consente di accrescere la consapevolezza delle sue implicazioni (anche trasversali a diverse aree d'intervento come il mercato del lavoro, i servizi sociali, l'istruzione, l'ambiente) e di basare le scelte su evidenze fondate. Questa è la ricchezza di poter disporre di una "cultura condivisa del dato": poter osservare empiricamente - attraverso numeri, reali e concreti - gli andamenti spesso impercettibili della società. E proprio un sistema della conoscenza basato sulla condivisione dei dati per co-progettare e co-realizzare interventi è, in linea con gli obiettivi SDGs dell'Agenda 2030, l'obiettivo dell'Osservatorio che - oltre ad aver creato una rete di stakeholder che collabora sistematicamente alla raccolta dei dati e alla realizzazione degli approfondimenti tematici - si è posto l'obiettivo di affrontare, insieme e con l'impiego dei dati, le sfide più complesse del territorio.

FRANCA MAINO  
VALERIA DE TOMMASO

### TASSO COPERTURA SERVIZI EDUCATIVI (0-2 ANNI)

PROVINCIA	ANNO SC. 2018/2019	ANNO SC. 2019/2020	ANNO SC. 2020/2021
Alessandria	24,1%	26,1%	27,5%
Asti	27,9%	28,2%	29,1%
<b>BIELLA</b>	<b>38,3%</b>	<b>41,0%</b>	<b>40,8%</b>
Cuneo	21,3%	22,5%	23,2%
Novara	30,9%	32,6%	33,4%
Torino (comune)	40,0%	41,0%	41,4%
Torino (area metr.)	32,3%	33,8%	34,8%
VCO	24,3%	23,6%	24,0%
Vercelli	28,6%	28,2%	30,6%
Piemonte	29,4%	30,8%	31,7%

La strategia "Europa 2020" ha stabilito come obiettivo da raggiungere la copertura del 33 per cento

### TASSO SCOLARIZZAZIONE BAMBINI DI 4 ANNI

PROVINCIA	ANNO SC. 2018/2019	ANNO SC. 2019/2020	ANNO SC. 2020/2021
Alessandria	95,0%	96,5%	93,2%
Asti	94,7%	95,0%	91,4%
<b>BIELLA</b>	<b>93,7%</b>	<b>95,1%</b>	<b>92,2%</b>
Cuneo	95,5%	96,9%	94,4%
Novara	94,1%	95,9%	90,6%
Torino	94,7%	95,5%	91,4%
VCO	95,4%	96,7%	93,3%
Vercelli	96,1%	95,9%	92,0%
Piemonte	94,8%	95,9%	92,0%

La strategia "Europa 2020" ha stabilito come obiettivo da raggiungere la copertura del 33 per cento